## Sananda «ammalia» i giovani

Un'ora di incontro al Teatro del Giglio con allievi e aspiranti musicisti

QUARANTA intensi e appassionati minuti. Pochi, troppo pochi per una platea di studenti e musicisti che lo attendevano con ansia. Ma pochi anche perché Sananda Maitreva ha letteralmente stregato tutti e nessuno avrebbe voluto che smettesse di suonare. Una cinquantina di giovani aspiranti musicisti, autodidatti o allievi delle scuole lucchesi, si sono riuniti ieri pomeriggio al teatro del Giglio per assaporare la magia delle note soul-rock del musicista newyorkese. Sananda è salito sul palco, in jeans e felpa, proprio come se fosse venuto a fare visita a degli amici. E ha iniziato a suonare. Accompagnato da un bassista e un batterista, ha interpretato alcuni dei suoi pezzi. Polistrumentista e dotato di una voce magnetica, Sananda si è avvicinato al microfono e, per una ventina di minuti ha incantato tutti con tre alcuni brani tratti dall'ultimo cd «The Sphinx» quali Christine, The ballad of LeBron&Kobe e What baby wants, nonché brani storici quali Oh Divina. Ha intervallato l'esecuzione con alcune domande avanzate dagli studenti e dagli aspiranti musicisti, i quali lo hanno fatto parlare della sua «trasformazione», non solo legata al suo nome, ma anche e soprattutto in che modo fosse cambiata la sua musica e la sua voce. Sananda ha risposto a tutte le domande e ha suggerito a tutti i giovani in platea di «considerarsi al servizio della musica, senza pensare che sia il contrario». Ha chiuso l'intervento suggerendo loro di studiare, ma prima di andarsene, ha chiuso con una delicata interpretazione di Angie dei Rolling Stones.

Federica Antonelli



MAGIC MOMENTS Da sinistra, Sananda; un momento dell'esibizione Mimmo d'Alessandro: Sananda risponde alle numerose domande dei ragazzi e, in basso, la platea (foto Alcide)

## Nessiah, Trio Adar in S. Micheletto

LA 15<sup>a</sup> EDIZIONE del Festival Nessiah, organizzato dalla comunità ebraica di Pisa in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, arriva a Lucca con un concerto da non perdere. Domani alle 21 in San Micheletto (ingresso libero) si esibiranno il Trio Adar, Orsolya Korcsolan violino, Jason Calloway violoncello, Andrea Gottfried pianoforte, musiche di J. Achron e J. Stuchewsky. Nel 1908 alcuni ex studenti del Conservatorio di S. Pietroburgo fondarono la Società per la musica folklorica ebraica, primo tentativo nella storia di raccogliere e divulgare il patrimonio musicale popolare ebraico. Tre anni dopo Joseph Achron si unì al gruppo e compose la sua bellissima Hebrew Melody. Questo è il punto di partenza del percorso musicale del Trio Adar, composto da musicisti che da anni esplorano l'universo della musica ebraica colta. Il programma prevedere la prima esecuzione assoluta in Italia del Trio Klezmer Wedding Music di Joachim Stutchewsky. Il programma prevedere la prima esecuzione assoluta in Italia del Trio Klezmer Wedding Music di Joachim Stutchewsky. Direttore artistico il Maestro Andrea Gottfried.